

La gestione di un impianto sportivo: tutto quello che non si può non sapere

Ancona 06 novembre 2010

Aspetti specifici che caratterizzano la sicurezza negli impianti sportivi

1



Ing. Antonio Bruno Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

La gestione di un impianto sportivo: tutto quello che non si può non sapere - 06 novembre 2010

Per le nostre riflessioni quali sono gli elementi che interessa porre in evidenza nel D.Lgs. 81/08 ?

D.Lgs. 81/08 Art. 3. Campo di applicazione

1. Il presente decreto legislativo si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio.

Spesso presenza di disposizioni di tipo "orizzontale o trasversale "

Es.

- segnaletica di sicurezza
- gestione delle emergenze

Spesso mancanza di indicazioni specifiche

Es.

- numero e caratteristiche dei lavoratori designati in funzione delle caratteristiche dei luoghi di lavoro

2



Ing. Antonio Bruno Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

La gestione di un impianto sportivo: tutto quello che non si può non sapere - 06 novembre 2010

Si pone allora il primo problema:

come affrontare la sicurezza ? (teorie della sicurezza).

Non possiamo approfondire la tematica, ma possiamo sintetizzare:

Teoria del rischio zero (o scuola religiosa, o deontologica)

Teoria del rischio minore possibile

Teoria del rischio accettabile (scuola utilitaristica)

3

La gestione di un impianto sportivo: tutto quello che non si può non sapere - 06 novembre 2010

Si pone dopo il secondo problema:

come affrontare la sicurezza negli impianti sportivi ?

Possiamo allora riflettere sugli elementi specifici che caratterizzano gli impianti sportivi e che possono incidere sulla gestione della sicurezza, naturalmente oltre a quanto indicato dalla normativa vigente (D.M.18/03/96, Norme Coni, Norme Federazioni Sportive, ecc.)

4

Struttura sociale degli utenti

Possiamo distinguere:

In condizioni di uso quotidiano senza pubblico

(situazione maggiormente controllabile in quanto è sostanzialmente conosciuta l'utenza con le sue caratteristiche)

Durante le manifestazioni con presenza di pubblico

(la struttura sociale dell'utenza è meno definibile, possiamo ad esempio ragionare su due casi estremi: *caserma* e *grande stadio di calcio*, ma questo può essere applicato anche per i piccoli e medi impianti sportivi)

5



**Ing. Antonio Bruno Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione**

Conoscenza dei luoghi

E' naturale pensare che in condizioni di emergenza (e non solo) le persone che lavorino stabilmente in un determinato luogo siano facilitate (conoscenza delle uscite e dei percorsi di esodo, percorsi alternativi, ecc.) rispetto a persone presenti nello stesso luogo per la prima volta o comunque con scarsa conoscenza dei luoghi.

6



**Ing. Antonio Bruno Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione**

La gestione di un impianto sportivo: tutto quello che non si può non sapere - 06 novembre 2010

Attività svolta dagli utenti: spettacolo ed intrattenimento

La normativa ha chiarito la differenza fra spettacolo ed intrattenimento, ciò può avere incidenza su vari aspetti (riportati nella slide conclusiva) e che si basa sostanzialmente sul diverso " livello attenzionale" del singolo utente rispetto al tipo di attività svolta e quindi sui relativi comportamenti sia in condizioni ordinarie sia di emergenza.

partecipazione attiva o passiva ai fattori di rischio

In linea puramente teorica se una scala fosse priva di antisdrucchiolo potremmo comunque fare ottimisticamente affidamento in una percezione del rischio da parte dell'utente e quindi in una sua partecipazione attiva (anche se minima); ma: se non funzionasse la luce di emergenza?... Se non fosse presente l'impianto di messa a terra?.....Se il gruppo elettrogeno non entrasse in funzione?.....

7



**Ing. Antonio Bruno Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione**

La gestione di un impianto sportivo: tutto quello che non si può non sapere - 06 novembre 2010

Variabilità della densità di affollamento

E' un elemento caratteristico di attività con presenza di pubblico: si passa da valori nulli al massimo valore in un tempo normalmente breve e definito. Occorre in questo caso valutare le eventuali problematiche per la gestione delle emergenze in particolare in alcuni momenti, come ad esempio: pubblico in parte già seduto e pubblico ancora in ingresso per gli eventuali controflussi.

8



**Ing. Antonio Bruno Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione**

La gestione di un impianto sportivo: tutto quello che non si può non sapere - 06 novembre 2010

Possibili situazioni di emergenza anche in situazioni apparentemente e preventivamente valutate come " tranquille ".

La cronaca ha insegnato che situazioni critiche si sono determinate e si possono presentare anche durante festeggiamenti o manifestazioni a carattere ludico.

9

 **ConiServizi**
Ing. Antonio Bruno Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione

La gestione di un impianto sportivo: tutto quello che non si può non sapere - 06 novembre 2010

Variabilità della condizioni al contorno in particolare durante le manifestazioni

Talvolta si sono verificate situazioni non prevedibili che possono aver incidenza sulle condizioni di sicurezza: maggior afflusso di pubblico, traffico esterno, posizionamento di rivenditori non autorizzati, ecc..

10

 **ConiServizi**
Ing. Antonio Bruno Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione

La gestione di un impianto sportivo: tutto quello che non si può non sapere - 06 novembre 2010

Su quali attività principali possono incidere gli elementi "variabili" prima esaminati:

- *Valutazione dei rischi in condizioni ordinarie e di emergenza*
- *Segnaletica di sicurezza e direzionale;*
- *Illuminazione di sicurezza;*
- *Informazione e formazione;*
- *Registro dei controlli e delle manutenzioni*
- *Contratti di concessione e regolamenti d'uso degli impianti;*
- *Organizzazione dei Piani di emergenza e relative simulazioni;*
- *Manifestazioni a carattere occasionale e carattere continuativo.*